

GUIDE ALPINE CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO PROFESSIONALE IN UNO STATO MEMBRO DELL'UNIONE EUROPEA

Il 18 gennaio 2016 per alcune professioni, tra cui quella di Guida alpina, è entrata in vigore la "[Tessera Professionale Europea](#)" (EPC – European Professional Card). La procedura interessa sia le Guide alpine italiane che intendono esercitare la professione in un altro Paese UE, sia le Guide alpine europee che vogliono esercitare la professione in Italia.

La finalità della procedura è rendere più facile il trasferimento dell'attività, anche solo temporaneo, in un altro Paese dell'Unione.

La tessera non è una "carta fisica", ma una procedura elettronica che semplifica il riconoscimento del titolo professionale posseduto, riducendo sia i tempi che gli oneri burocratici. Ha la forma di un certificato elettronico che attesta come il professionista ha superato ogni procedura per ottenere il riconoscimento della qualifica professionale nel Paese ospitante.

La procedura di riconoscimento avviene attraverso l'IMI, il sistema di informazione del mercato interno, che facilita la comunicazione tra le autorità nazionali di regolamentazione delle professioni.

La tessera ha valore a tempo indeterminato, in caso di trasferimento a lungo termine (stabilimento) e una validità di 12 mesi, nel caso di mobilità temporanea.

La richiesta di rilascio della EPC per le Guide alpine viene gestita dall'Ufficio per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorità nazionale competente ai sensi del dlgs 206/2007 secondo le procedure previste dal [Regolamento di esecuzione \(UE\) n. 2015/983](#) della Commissione del 24 giugno 2015.

E' comunque possibile presentare la dichiarazione di esercizio temporaneo e occasionale o la richiesta di riconoscimento in regime di stabilimento secondo la procedura ordinaria utilizzando, in via esclusiva, la modulistica disponibile su questo sito, da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: esercizio.temporaneo@pec.provincia.tn.it

GUIDE ALPINE CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO PROFESSIONALE IN UNO STATO NON APPARTENENTE ALL'UNIONE EUROPEA

Le Guide alpine che hanno conseguito il titolo professionale in un Paese non appartenente all'Unione Europea e vogliono esercitare in Italia la propria attività, devono chiedere il riconoscimento del titolo professionale secondo la procedura ordinaria utilizzando, in via esclusiva, la modulistica disponibile su questo sito, da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica: esercizio.temporaneo@pec.provincia.tn.it

Ai sensi dell'art. 53 della Direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio di data 7 settembre 2005 relativa al “riconoscimento delle qualifiche professionali”, i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono avere le conoscenze linguistiche necessarie all'esercizio della professione nello Stato membro ospitante (conoscenza lingua italiana).

Le istanze, ben leggibili e complete di tutti i dati richiesti, dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica, valido ed attivo, presso il quale ricevere le comunicazioni dell'Ufficio e l'esito dell'istruttoria.